

Le decisioni del pretore indispettiscono il presidente del Torino

# Pianelli minaccia di piantare tutto

Boniperti si è invece limitato ad un «no comment» - Radice soddisfatto per l'acquisto di Onofri

**DALLA REDAZIONE**  
TORINO — Siamo in pieno caos. Il calcio sta annegando nelle carte bollate. A Torino, dei responsabili più nessuno parla. Ma una cosa è certa: chiara, monotona tutto. Pianelli resisterà anche questa volta alla tentazione di rompere questo «caos» meraviglioso giocattolo, anche se la comunicazione giudiziaria l'ha mandato in bestia: «Se quello rimane al suo posto (leggi avv. Campana) non c'è più posto per me nel mondo del calcio» e la stessa cosa farà Giampiero Boniperti, che per telefono ci ha soltanto autorizzato a scrivere «no comment».

Le due torinesi che, con buona salute dei longobardi, hanno dato ben quindici giocatori alla rosa degli «argentini» sono quelle che per la loro assatura rischiano di essere le meno volute dal «temporale». Se saltano gli ultimi contratti Boniperti per rischio di perdere i frutti del suo più bel colpo inferto al campionato di calcio. Finora per l'operazione legata al trasferimento di Paolo Rossi.

Giuliano (anche lui sotto accusa) ha scritto nelle entrate (esigibili) la somma di lire 2.612.510.000. Venerdì sera Boniperti ha presidiato una riunione di grossi giuristi per cercare di prevedere eventuali mosse e i possibili futuri passi della magistratura e della Guardia di finanza. E se venisse imposto un controllo fiscale in tutte le società calcistiche?

In queste ore forse si parla di cifre e di registri contabili che di giocatori ma se alla Juventus e al Torino tutto pare regolare è anche vero che esistono segretari di società che sulla vendita e sugli acquisti hanno diritto ad una percentuale fuori stipendio.

Dovendo parlare di Juventus e Torino e del loro futuro, dovremmo far finta di dimenticare ciò che è successo altrimenti non ne veniamo a capo visto che gli ufficiali della polizia giudiziaria sono entrati in Lega e hanno sequestrato anche i contratti dello scorso anno. La Juventus è possibile che si veda spedire indietro Spinosa e torni ad essere proprietario di mezzo Paolo Rossi per cui le cose non cambieranno di molto visto che il povero Spinosa era da panchina ormai da anni e l'unico problema per Trapattini resta l'impiego di Viridis o di Boninsegna, entrambi candidati alla maglia numero 9.

Si dà per scontato il recupero di Viridis e nel contempo si insiste col dire che è un doppiopio di Bettge. D'altra parte Boninsegna ha un anno in più e Pruzzo ha potuto essere acquistato per tre miliardi solamente da una piazza disponibile come quella romana. Boniperti crede molto in Fanni, vorrebbe sgambellando giusto dopo l'infornatura di fine campionato.

Immaginando la faccia del povero Radice se dovrà di nuovo far giocare Caporale dopo aver acquistato Onofri e magari se ne torna indietro, all'ombra della mole, anche Castelletti da Napoli e Smania il trasferimento di Garritano e Joro se ne torna al Foggia. Gigi Radice è tornato dall'Argentina credendo di aver risolto il problema del Torino che a suo parere era quello del libero e Onofri gli stava anche bene, ma con quel pretore d'assalto chi può dire come andrà a finire questa storia.

A Torino nessuno intende infrangere la consegna del silenzio. Pianelli, quando è in vena, assicura che un giorno l'altro voterà il sacco ma ormai è diventata la storia del lago: sono quattordici anni (dal 1964) che aspettiamo e va a finire che quando il presidente del Torino si deciderà davvero a spuntare il colpo più nessuno sarà disposto a credergli.

Nello Paci

## Coppe europee: domani il sorteggio a Zurigo

ZURIGO — Si svolgerà domani il sorteggio per gli incontri del primo turno delle coppe europee di calcio che cominceranno il 13 settembre. (Queste le date di svolgimento dei turni delle tre competizioni).  
PRIMO TURNO (Campioni, Coppe, UEFA): andata il 13 settembre, ritorno 27 settembre.  
SECONDO TURNO (Campioni, Coppe, UEFA): andata il 18 ottobre, ritorno il primo di novembre.  
TERZO TURNO (UEFA): andata il 22 novembre, ritorno 6 dicembre.  
QUARTI DI FINALE (Campioni, Coppe, UEFA): andata il 27 novembre, ritorno 11 dicembre.  
SEMIFINALI (Campioni, Coppe, UEFA): andata il 31 gennaio, ritorno 14 febbraio.  
FINALE COPPA CAMPIONI: il 30 maggio.  
FINALE COPPA COPPE: il 16 maggio.  
FINALE COPPA UEFA: andata il 9 maggio, ritorno il 23 maggio.

Roberto Bettge e la famiglia in vacanza ad Alasio.



Paolino Pulici sulla spiaggia.

Il centaurο ternano si è aggiudicato entrambe le corse in programma



Pier Paolo Pileri, un trionfo a Misano.

## Le classifiche

CLASSE 250 CC.	CLASSIFICA FINALE. I. PILERI	CLASSE 350 CC.	CLASSIFICA FINALE. I. PILERI
(Morbide) 21'11", media 141,338	1. Ekerold (Yamaha) 23'09", 2. Lega (Morbide) 23'56", 3. Conforti (Yamaha) 23'57", 4. Conforti (Honda-Carpegiani) 23'43", 5. Yenni (Yamaha) 23'42".	1. Pileri (Morbide) 21'11", media 141,338	1. Ekerold (Yamaha) 23'09", 2. Lega (Morbide) 23'56", 3. Conforti (Yamaha) 23'57", 4. Conforti (Honda-Carpegiani) 23'43", 5. Yenni (Yamaha) 23'42".
	Claro più veloce il declino di Pileri in 1'27"8 media 114,016.		Claro più veloce il declino di Pileri in 1'27"8 media 114,016.



Il neo-viola Mauro Amenta, in alto, e i coniugi Antognoni al mare.

Il nuovo allenatore parla dei programmi della Fiorentina

# Per rilanciare i viola Carosi vuol Antognoni centromediano

L'acquisto di Carrera resta sempre l'obiettivo principale - Molta fiducia nei due «corridori» Amenta e Restelli

**DALL'INVIATO**

FOCETTE — Da buon professionista Paolo Carosi ha già imparato a memoria la storia della Fiorentina, la società che gli permetterà di esordire nella massima serie come allenatore. Carosi, dicevamo, sa già tutto, conosce i pregi e i difetti della vecchia squadra, quella per intenderci che moralmente è «retroceduta» e allo stesso tempo è già riuscito a conoscere difetti e pregi di quei giocatori in preda di passare nelle file viola non appena la «butera» del calciomercato sarà rientrata.

Allo stesso tempo il giovane tecnico ha pensato anche agli eventuali «medi» se qualche «operazione» (così definisce gli scambi dei giocatori) non dovesse andare in porto. Per evitare di commettere errori viaggia sempre con una decina di foglietti dove sopra sono riportati i nomi dei giocatori in forza alla Fiorentina e i risultati ottenuti nella scorsa stagione, il numero delle presenze e il giudizio che è stato dato sulle varie prestazioni.

«Stando ore e ore a prendere il sole via via rileggo l'organico, guardo cosa può accadere se dopo la decisione del pretore Costagliola dovessi ripartire con gli stessi giocatori che si sono salvati per il rotto della cuffia e allo stesso tempo mi prospetto anche la futura formazione se Manni o i dirigenti viola riusciranno ad ingaggiare quei giocatori che ho chiesto al momento della firma del contratto per evitare che la squadra non ricada negli errori della scorsa stagione».

Se per ipotesi ci fosse veramente il «blocco» come ti comporteresti? Gli chiediamo la situazione e come prima cosa anticipare la preparazione. Sono convinto che si è trattato di un'annata particolare poiché non è possibile concludere una campionato al terzo posto e a distanza di pochi mesi rischiare di retrocedere. Ma sono anche convinto che la situazione si sbloccherà e che la Fiorentina dovrebbe disputare un campionato molto diverso».

Cosa hai chiesto per dare un volto diverso alla squadra? «Sono stato molto chiaro. Ho detto che le "signorine" i giocatori che non sanno soffrire devono essere ceduti e ho chiesto due "corridori" (due centrocampisti), un terzino-stopper e un tornante. Ed è appunto perché vorrei impostare la squadra in maniera diversa che insisto con i dirigenti per avere il tornante e lo stopper».

Quando parli di manovra a cosa alludi? «Visto che le punte (Desolati e Sella) sono giuocanti ma in elevazione sono battibili, la squadra deve giocare in maniera diversa, deve arrivare in zona tiro attraverso un gioco innovativo, deve, per intendersi, evitare di effettuare molti passaggi dalle fasce laterali per evitare lo intervento dei difensori avversari».

Carosi ha concluso dichiarandosi convinto che nel giro di pochi giorni la situazione si sbloccherà e che per il momento il ritrovo dei viola resta fissato per il 25 luglio allo Stadio del Campione di Marte. «Quando saremo a Focette dopo una decina di giorni di ritiro — ci dice — giocheremo una partita e i ragazzi avranno un paio di giorni di libertà. Poi giocheremo il 14 e il 15 agosto e subito dopo ci sarà nuovamente un rompete le righe. Ci troveremo il 16 o il 17 per partecipare, dal 20 al 22, al torneo quadrangolare di Viareggio. Il ritorno a Firenze è previsto per il 23-24 agosto se la prima partita di Coppa Italia la giocheremo in casa. Se invece dovessimo andare in trasferta allora resteremo a Focette fino a 26 agosto cioè fino alla vigilia del primo incontro di Coppa Italia».

La campagna di rafforzamento delle squadre romane condizionata dalle vicende del calciomercato

# Giagnoni sogna l'accoppiata Pruzzo-Palanca

Dopo l'acquisto del «bomber» genovese, corteggiatissima l'ala del Catanzaro - La Lazio sempre alla caccia del centrocampista Zucchini

ROMA — L'improvviso stop al calcio mercato ha frenato le iniziative che i responsabili di Roma e Lazio avevano preparato, per concludere una campagna acquisti che aveva preso una piega decisamente positiva.

Moggi, general manager romanista e il suo collega laziano, hanno acquistato i carabiniere, le comunicazioni giudiziarie del magistrato Costagliola hanno bloccato tutto. Gli operatori del calcio hanno abbandonato l'albergo Leonardo da Vinci, sede della campagna acquisti, e si sono recati in un albergo di viale Mazzini, sede del mercato. Quando? Chissà!

In ogni caso i due manager delle squadre romane continuano il loro lavoro dalle loro sedi, anche se tra mille difficoltà. L'incertezza dell'attuale situazione non invita ad assumere impegni, che non si sa se potranno essere onorati. Janich comunque negli ultimi giorni ha mantenuto i contatti con i dirigenti del Pescara e quelli della Sambenedettese. Con il primo, il neo manager laziale ha proseguito il discorso per Zucchini, il trentenne centrocampista abruzzese, che Lovati vorrebbe avere a sua disposizione nel prossimo campionato. Il giocatore è ambito da numerose società, prima fra tutte il

Napoli, che però con l'acquisto del palermitano Majò ha frenato i suoi entusiasmi. La cosa logicamente favorisce la Lazio, che per Zucchini ha offerto un bel giro di milioni e un giocatore da scegliere fra Lopez, Ghedda e Boccolini. Per il momento il Pescara, anche per l'ancora fluida situazione dirigenziale e tecnica (soltanto venerdì sera è stato assunto come allenatore Argelli) ha chiesto tempo, chiedendo di rinviare il discorso nella prossima settimana. Altro giocatore che interessa la Lazio è il tornante della Sambenedettese Gian, un ragazzo, che si è messo in evidenza nell'ultimo campionato (Lovati lo ha visionato più di una volta). Il tecnico laziale ne ha sollecitato l'acquisto.

In casa giallorossa come abbiamo detto prima, invece tutto praticamente è stato definito, anche se Anzalone e Moggi stanno alla finestra. Per l'acquisto dell'asciano, ora interessa Fascinato c'era stata anche una offerta concreta. Bogli, Menichini più i giovani Orsi e Ekerold. Poi però l'inter è stata così decisa a

concludere, allargando di molto i cordoni della borsa e tutto è così andato in fumo, anche perché Anzalone e soci, nonostante le iniziative commerciali, hanno abbandonato i prezzi astronomici, non possono allargare ulteriormente il giro dei debiti. Comunque qualcosa in casa romanista continua a bollire in pentola. A Giagnoni e Moggi piace moltissimo l'ala del Catanzaro Palanca, un attaccante dai gol facili. Entrambi sognano ad occhi chiusi un'accoppiata Pruzzo-Palanca, un «duo» che potrebbe portare la Roma molto in alto. Tra Roma e Catanzaro si è aperto un tira e molla che si è protratto per giorni scorsi con la cessione di Menichini alla squadra calabrese e potrebbe proseguire, se la situazione calcistica nei prossimi giorni si chiarifica. In cambio Moggi ha fatto sapere ad Aggradi, neo manager del Catanzaro, di essere disposto a mettere sul piatto della trattativa Casaroli e Boni, due giocatori che potrebbero rivelarsi utilissimi alla neo-promossa.

P. C.

## Siderento «mondiale» dei 200 misti: 205'25

Il va dell'ultima finale in programma, la 350, Ekerold il più veloce. Il sudamericano, dopo aver condotto i primi quattro giri, deve cedere a Pileri, l'eroe vero e dominante della competizione. Il ternano ha potuto così battere il successo della 250 vincendo anche questa classe davanti ad Ekerold.

Giovanni Misericordi

Marino Marquardt

Pruzzo e Spinosa per il rilancio giallorosso.